

# +39, un pezzo di Sicilia nella Coppa

Il team gardesano dal cuore siciliano è il più amato a Trapani: domani parte l'Act 8 di America's Cup

dal nostro inviato

**TRAPANI** Per il ragazzino siciliano appassionato di vela gli Act 8 & 9 della Louis Vuitton Cup di Trapani (da domani iniziano i match race) sono più o meno più o meno quello che prova un giovane tifoso del Palermo (o del Messina) a vedere la sua squadra giocare in serie A contro Inter o Juve o Milan: non stupisce quindi che quando +39 — la più «sicula» delle barche di coppa America — va in acqua per gli allenamenti, sia seguita da tifosi in gommone.

Messaggi, saluti, foto e magari anche un autografo al rientro in porto. «Siamo stati molto tempo a Palermo — spiega Roberto Ferrarese, 49 anni, allenatore della barca gardesana —. E a Trapani abbiamo passato un periodo in primavera e quindi con condizioni diverse da quelle che troveremo in questi giorni».

Ma Ferrarese che sfoggia con orgoglio le sue origini pugliesi («del Circolo Velico di Bari») sa bene che giocare in casa può essere controproducente, soprattutto per le matricole. «Abbiamo fatto già passi avanti, quello che ci interessa è migliorare il nostro modo di navigare». Qualche lampo si è già visto a Valencia e Malmoe (con la «storica» la vittoria su Emirates Team New Zealand), nonostante la barca (Ita 59 ex scafo d'allenamento svizzero, nel 2000 ha corso come Be happy) sia sempre la più vecchia della flotta. «Non

mi sono sorpreso dei risultati — spiega ancora Ferrarese, uno degli specialisti italiani di match race — se ripenso a tutto il lavoro che abbiamo svolto in acqua, sia con le barche più piccole che con quelle più grandi». Iain Percy a una ruota, Roberto Ferrarese all'altra. «Anche dieci partenze al giorno, anche dieci regate al giorno faceva-

mo. Abbiamo cambiato spesso sparring partner, perché Percy non si abituasse confrontarsi sempre con lo stesso avversario. Chiaro che io non ho molto da insegnare a un campione come lui con quello che ha vinto. Gli ho solo messo a disposizione la mia esperienza, cercando di fargli assimilare la tecnica del match race».

Una regata, quella che assegna la coppa America, diversa da quelle di flotta dove il timoniere britannico medaglia d'oro nei Finn a Sydney (davanti al suo attuale skipper, Luca Devoti) è cresciuto. «Ha imparato molto presto, non c'è che dire — continua Ferrarese —. Se devo definirlo dico: freddo, lucido e aggressivo. Il metodo? Penso che la teoria del match race vada assimilata dentro, non puoi imparare a memoria le situazioni e riproporle in regata, ti devono venire "istintive". Se pensi a cosa fare in quel momento, vuol dire che spesso hai già perso l'occasione. In questo tipo di gara, più di qualsiasi altra, hai poco tempo per fare la cosa giusta».

Così la sua tattica di allenamento è stata quella di «portare subito Iain a regata anche quando aveva poche conoscenze, in modo che prendesse gli automatismi. Lo ha fatto in fretta è un campione umile, con gran voglia di imparare cose nuove».

Senza dimenticare le vecchie.

«Penso che passare dal match race alle regate di flotta come quelle di classi olimpiche (prima di andare a Malmoe Percy ha vinto l'Europeo Star, sempre in Svezia, ndr) sia un bel vantaggio: quando arrivi in boa hai più lucidità, hai in mano tutto ciò che serve per quel che riguarda precedenti, diritti di rotta e regolamenti. Magari è più difficile fare il contrario, passare dalla flotta al match race, ti devi riabituare». A maggior ragione se giochi in casa. «Può essere che qualcuno senta la pressione, il team ha diversi fan e su questa tappa c'è un'attenzione maggiore».

La buona riuscita delle regate dipenderà anche un po' dalle condizioni meteorologiche. «In questi giorni abbiamo avuto una brezza marina che arriva da Nord fra i 5 e i 10 nodi, c'è poca differenza fra la temperatura dell'acqua e quella dell'aria e quindi non ci sono "sbalzi termici" che possano far aumentare l'intensità del vento. Qualcosa di simile l'avevamo vista anche a Valencia, quest'anno, durante le regate di flotta. Ma già dai prossimi giorni sono previste depressioni: che offrono due possibilità. Uno Scirocco sui 12-15 nodi con poca onda o un Maestrale sui 15-20 nodi (e punte di 28) con un'onda che impedirebbe alle barche di uscire dal porto». Minaccia che fa rabbrivire i (e le) fan di +39 (e di tutti gli altri consorzi), arrivati fino a Trapani: i marinai fermi in porto hanno un po' meno fascino...

Gian Luca Pasini

L'allenatore Ferrarese: «Abbiamo fatto molti passi avanti»

«Percy? E' freddo, e aggressivo, ha imparato subito la tattica dei match race»



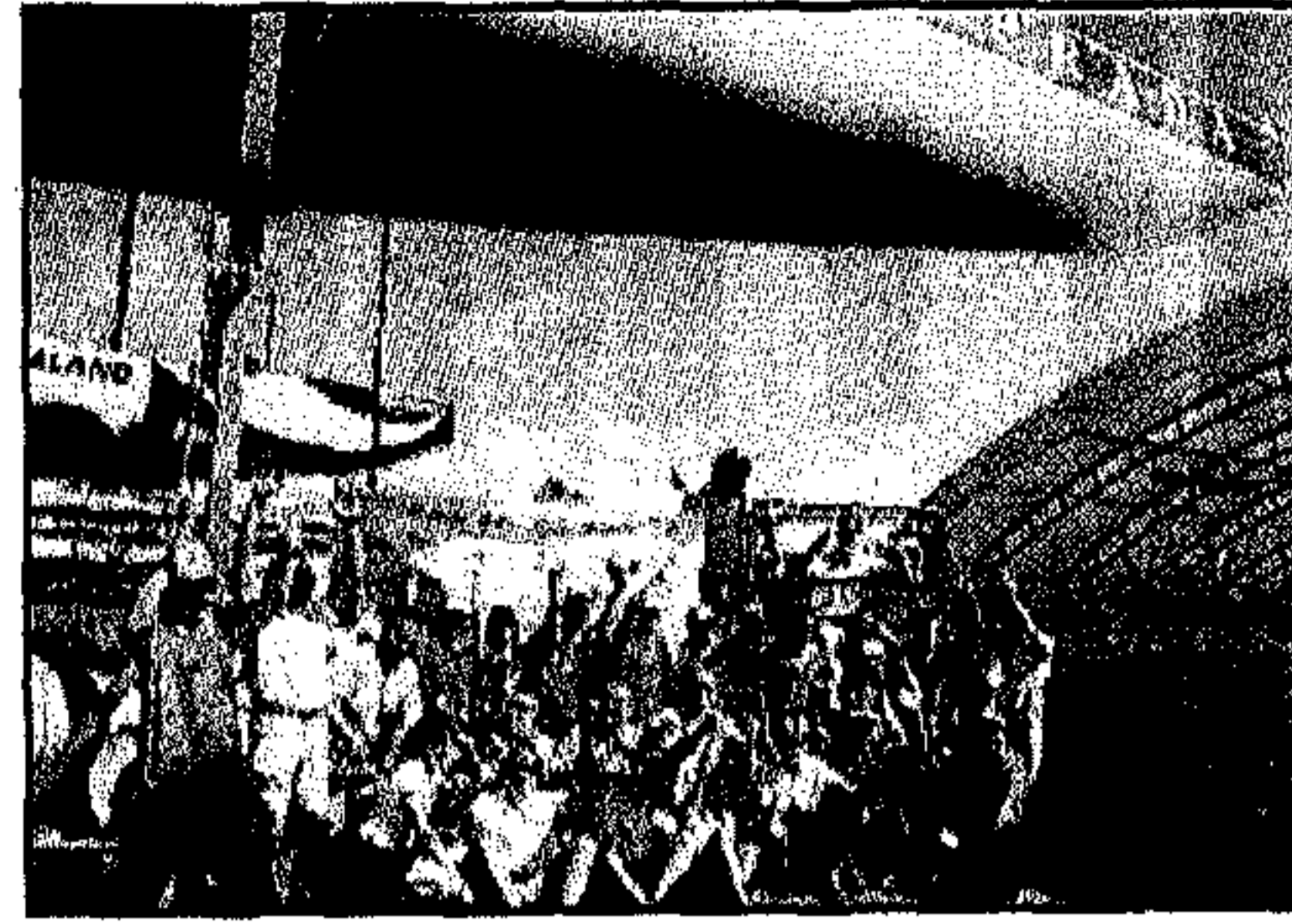
*La coppa America arriva in Italia, dopo Valencia, sede della Coppa nel 2007, e Malmoe. Da domani sarà Trapani a ospitare gli Act 8 e 9 di Louis Vuitton Cup. Osservati speciali +39, il team gardesano che ha base in Sicilia, Luna Rossa e Mascalzone Latino*

**DAL SUD**



Mascalzone Latino-Capitalia, il team napoletano di Onorato, è 6° nella classifica degli Act 2005

**SOLIDARIETÀ**



L'equipaggio di Matti per la Vela, di Progetto Italia Telecom nella base di Luna Rossa

**AVVENTURA**



Gavin Brady, ex timoniere di Oracle Bmw, parteciperà alla Volvo Race su Black Pearl con Cayard

**CAMBIO**



Ed Baird, a sinistra con Ernesto Bertarelli. Baird debutta in Coppa al timone di Alinghi

## LA GUIDA

### ALINGHI GUIDA LA CLASSIFICA



Roberto Ferrarese

Domani alle 12.30 è previsto il primo segnale di partenza per le regate dell'Act 8 (match race), atto della Vuitton Cup nel quale si confrontano tutte e 12 le barche iscritte alla 32ª coppa America.

#### CLASSIFICA

Dopo le regate a match race seguirà l'Act 9 riservato alle regate di flotta. Al termine dei due eventi di Trapani verrà anche assegnato il trofeo per il vincitore degli Act 2005. Classifica che vede al comando il defender Alinghi, che in questa occasione la-

scia la ruota del timone a Ed Baird.

**La classifica degli Act 2005** (prima di Trapani): 1. Alinghi punti 47; 2. Bmw Oracle 41; 3. Team New Zealand, Luna Rossa 40; 5. Desafio 28; 6. Mascalzone Capitalia, K-Challenge 23; 8. Victory 22; 9. +39 Challenge 20; 10. Team Germany 15; 11. Shosholoza 7; 12. China 6.

#### TV

Sailing Channel (canale 236 di Sky) seguirà le regate con il commento di Alessandra Sensini dalle 17 alle 21. Su La7 da domani fino al 9 ottobre appuntamento quotidiano con Forza Sette, in diretta alle 14.

